Accessions PROPERTY OF THE 2128.34

Public Library of the City of Boston

From the Bates Fund.

Added

Boston Public Library

Do not write in this book or mark it with pen or pencil. Penalties for so doing are imposed by the Revised Laws of the Commonwealth of Massachusetts.

This book was issued to the borrower on the date last stamped below.

FORM NO. 609; 10.2.34; 224M.

OSSERVAZIONI

INTORNO

AL

PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE

2128.34

DELLE

PUBBLICHE BIBLIOTECHE

DI

FIRENZE

2128.34
BS
Lucca 1576

SCRITTE NEL MDCCCXLV

DA

S. L. G. E. AUDIN DE RIANS

BIBLIOGRAFO

SOCIO DI VARIE ACCADEMIE

FIRENZE
STAMPERIA DI TOMMASO BARACCHI
Successore di G. Piatti
MDCCCXLVII

Une Bibliothèque nationale, *progressive*, dont le catalogue est rédigé par ordre de matières suivant les principes modernes, est un mode d'enseignement perpétuel : c'est la continuation de l'instruction publique dirigée, non plus d'après les facultés qu'un gouvernement ou une communauté confère aux instituteurs, mais par soi-même, et selon les propres goûts de chacun.

L'on doit considérer comme établissements *rétrogrades* toutes Bibliothèques dont les livres sont indiqués aux lecteurs au moyen de simples inventaires disposés par ordre alphabétique, et lorsqu'elles ne sont pas fournies jour par jour des ouvrages relatifs aux nouvelles découvertes, principalement sur l'histoire, les sciences et les arts : les études sont retardées par le défaut de ces ouvrages, et deviennent pénibles dans de pareilles Bibliothèques, qui se trouvent ainsi réduites à l'état *stationnaire*, et par conséquent en opposition avec les progrès du siècle.

D. Drusian, Aîné.

80875
Bates fd. June 15, 1867.

OSSERVAZIONI

INTORNO

AL

PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE

DELLE

PUBBLICHE BIBLIOTECHE DI FIRENZE.

Sembrerà a taluni cosa temeraria ed intempestiva l'avere io intrapreso a scrivere intorno ad un progetto le di cui basi non sono per anco note al pubblico, e che probabilmente verrà eseguito senza l'emende che una savia ed imparziale critica poteva suggerire a vantaggio del R. Erario ed a maggiore utilità del pubblico.

Si tratta della riorganizzazione delle pubbliche Biblioteche di Firenze, dello smembramento forse di alcune di esse, od in fine della riunione di tutte in un solo locale, senza far caso del rispetto dovuto al nome benemerito degl' illustri fondatori di simili stabilimenti; mentre nulla si oppone per lasciarli sussistere nello stato in cui trovansi presentemente, meno, se si vuole, pe' manoscritti, che potrebbero essere riuniti a quelli della Laurenziana, e pe' duplicati, che sarebbero incorporati nella Magliabechiana.

Mi limiterò, pel momento, ad emettere alcune mie idee relativamente a' libri stampati, quantunque la circostanza di effettuarsi la progettata riforma debba esser colta senza ritardo, come essendo favorevole per dare a' codici laurenziani, ed a quelli da riunirvi, una classificazione analoga all'incirca a quella ch'io espongo per la formazione di una *Biblioteca universale* ne' locali attuali della Magliabechiana.

La fondazione di una dote, necessaria pe' bisogni di simile stabilimento, è cosa da considerarsi prima di devenire a qualunque progetto; oltre alle spese necessarie per la riorganizzazione, conviene provvedere ancora al mantenimento ed all' incremento successivo dello stabilimento. La dotazione deve essere a carico dello Stato, trattandosi della principale Biblioteca della Capitale, la quale, in tal modo organizzata, diviene nazionale: si può, in oltre, ricorrere con sicurezza alla Munificenza dell' Augusto e Generoso Sovrano sotto i felici auspicj del quale deve aver luogo questa utilissima riforma; si può finalmente parare alle spese di riorganizzazione, e provvedere egualmente a molte opere, che mancano a tutte le Librerie di Firenze, mediante il prodotto della vendita de' duplicati che avanzar possono alla fine dell'operazione, dopo averne arricchito le Biblioteche di provincia, oltre la Magliabechiana. Ma per far fronte alle spese di amministrazione, e per l' acquisto de' buoni libri che

a mano a mano vanno pubblicandosi, è necessario che lo Stato vi provveda assegnando una somma annua al nuovo stabilimento, nel modo praticato per tutte le Biblioteche nazionali di Europa.

Il nuovo stabilimento della Magliabechiana, divenuto *Biblioteca nazionale*, dovrà amministrarsi con aumento nel personale de' suoi impiegati, e con un regolamento fondato sopra nuovi principj, discussi e stabiliti dalla Commissione riorganizzatrice, regolamento che sarà sottoposto alla sanzione di S. A. I. e R. per esser quindi ed in perpetuo rigorosamente osservato, e dagl' impiegati e dal pubblico, come legge dello Stato. In quanto a ciò potrei facilmente suggerire alla Commissione alcune idee da me prese ne' miei viaggi osservando quello che si pratica nelle più celebri Biblioteche; secondo me, interessa più d' ogni altro, nell' attuale circostanza, di adottare il modo il più chiaro, il più utile nella classificazione de' libri, non già rapporto all' ordine di essi nelle scansie, ma a quello con cui debbono essere disposti in un Catalogo generale diviso per materie: impresa di somma importanza, concezione di alta morale pubblica, avviamento e perfezione di ogni istruzione, perocchè tende a riunire nei medesimi principj tutte le classi dell' umana società.

Non basta, all' ingrandimento proposto, l'accumulare colla massa de'libri già esistenti nella Magliabechiana gli altri che vi si vogliono incorporare, quelli che possono provvenire dal dono di private collezioni, da' depositi imposti agli editori, dagli acquisti da farsi come dissi di sopra: l' essenziale è di formare del tutto un Catalogo bene ordinato, non già de' semplici Indici, come quelli di cui si fece uso finora, un Catalogo, dico, compilato con tutte le regole della Bibliografia, divenuta ormai la scienza preliminare dello scibile umano, poichè con essa si viene ad avere in ogni materia la nomenclatura di tutte le opere che vi sono relative, esposte con ordine razionale e cronologico.

Vari sono i sistemi di classificazione indicati da Bacon, da Diderot, da Dalembert, non che dagl' Ideologi moderni; ma pochi furono interamente messi in pratica da' Bibliografi, i quali, meglio di essi, hanno saputo trovare de' metodi pratici e semplici per farsi intendere ad ogni classe di studiosi. I Tedeschi, gl' Inglesi, i Francesi hanno i loro particolari sistemi, e di più maniere. Gl' Italiani, in fatto di Bibliografia, seguono la situazione intellettuale e morale della loro patria, e (mi sia permesso di dirlo) sembrano addormentati appiè del vecchio albero della scienza di Bacon, sotto quelli degli Enciclopedisti e degl' Ideologi moderni, cogliendone solo il cattivo frutto. Se fra gl' Italiani sorgono di tempo in tempo autori di qualche celebrità, più che ad uno studio ben regolato, al genio della loro nazione essi ne sono debitori. Sonovi, è vero, dell' eccellenti Istorie letterarie, che in Italia suppliscono in parte alla mancanza di buone opere bibliografiche; ma simili lavori supplire non possono ad una Bibliografia universale, con l' uso della quale si perviene con più prestezza a progredire negli studj d' ogni facoltà.

Alcune Bibliografie speciali e Monografie italiane sono egualmente opere che godono di una meritata fama presso chi ben conosce le dif-

ficoltà di tali lavori. Ma, generalmente, i Cataloghi sì delle pubbliche che delle private Librerie, in Italia, degni non sono di portare questo titolo, perocchè fatti col semplice ordine alfabetico: essi non possono servire ad altro fuori che al ritrovamento d'un libro, che viene richiesto da chi ne ha già la notizia; mentre un Catalogo, disposto per ordine di materie, presenta ad un tempo all'amatore il libro ch'egli ricerca, e tutti quelli sull'istessa materia, che forse non conosceva, l'ignoranza de' quali l'espone a diventare involontariamente plagiario scrivendo e pubblicando ciò che da altri era già stato detto. Nell'ordine razionale e cronologico, per ogni materia, si ha il triplo vantaggio di vedere riuniti il testo, le traduzioni, i commenti di un'opera, mentre l'ordine alfabetico non presenta che l'inconveniente di tener disgiunti non solamente i nomi de' commentatori e de' traduttori, ma i nomi ancora di vari autori, i quali nel latino in un modo si scrivono, e diversamente nell'altre lingue, come *Aesopus*, *Cartesius*, *Homerus*, *Hesiodus*, *Philostratus*, *Xenophon*, che vengono trasformati in Ésope, Esopo, Des-Cartes, Omero, Esiodo, Filostrato, Senofonte e Zenofonte.

Non conoscendo io le basi sopra cui fondasi il progetto di riorganizzazione delle pubbliche Biblioteche di Firenze, non posso, fuorchè ipoteticamente, dire ciò che conviene di adottarne, ciò che conviene rigettarne. Abbiamo già nella Magliabechiana una collezione assai rispettabile, che si può con facilità rendere perfetta mettendola in giorno delle buone pubblicazioni fattesi in Europa da cinquanta anni a questa parte. Qualunque idea però che tendesse, in vece di aumentarla, a ridurre quella collezione, sarebbe l'istesso che a voler mutilare un corpo di alcuno de' suoi membri. Proverò l'impossibilità di formare con un membro così mutilato (cioè, con una sola classe di libri) una Biblioteca speciale qualunque, senza rovinare l'intero corpo. Supponiamo, per esempio, che tutti i libri di *Belle-arti* avessero a formare una tale specialità fuori del locale della Magliabechiana, da cui verrebbero tolti; ma questa operazione è moralmente impraticabile, se, col Catalogo del conte Leopoldo Cicognara alla mano, si viene a considerare che la maggior parte de' libri d'arte portano seco loro una massa di articoli, i quali mancherebbero alle altre classi rimanenti al corpo mutilato della Magliabechiana. Domando se queste classi possono (fuorchè barbaramente, e senza una mostruosissima lacuna) esser private de' *Poligrafi*; degli *Epistolarj*; de' *Dizionarj enciclopedici*; delle *Opere mitologiche*, *iconografiche*, *emblemmatiche*; de' trattati di *Prospettiva*, una delle sezioni inseparabili della *Matematica*; della più bella parte dell'Istoria, l'*Archeologia*; delle *Biografie universali*; delle *Bibliografie generali* . . . . . ? — L'istesso si può dire per lo smembramento dell'altre pubbliche Biblioteche di Firenze.

Havvi ancora una importante avvertenza, che non deve sfuggire alla Commissione. Prima di esser tolti alle pubbliche Librerie, i duplicati vanno esaminati con la più scrupolosa attenzione. Alcuni, di uso universale e giornaliero, debbono rimanervi pel servizio del pubblico; altri vanno conservati per essere intonsi, ed in carte distinte,

o perchè contengono delle postille Mss., o delle particolarità tipografiche e bibliografiche, le quali non permettono di privarne gli stabilimenti a cui appartengono, perocchè ne formano appunto la parte la più preziosa, la più rara, la più curiosa.

Varie altre osservazioni si potrebbero fare all' oggetto di annichilare tutte le ipotesi contrarie a' principj da adottarsi in questa circostanza; ma troppo lungo e tedioso riescirebbe un simile incarico. Passo pertanto ad esporre il mio piano, il quale tende specialmente all' economia della spesa, ed alla pronta esecuzione del lavoro.

I. *Locale attuale della Magliabechiana.*

II. *Lavoro per la formazione d' un Catalogo universale.*

III. *Impiegati del nuovo stabilimento nella Magliabechiana.*

IV. *Riduzione del locale della Magliabechiana, e modo da tenersi pel servizio della Sala di lettura.*

I. *Locale attuale della Magliabechiana.*

Il piano pubblicato sotto il nome di Lepoldo della Santa (1), giustamente criticato ne' giornali del tempo, sostenuto quindi e difeso forse da chi ne fu il vero autore, nulla presenta di utile se non l' economia del locale, specialmente se si avesse a costruire da' fondamenti un edificio esclusivamente destinato alla conservazione de' libri; ed abbenchè una tale costruzione fosse la più adatta nell' attuale circostanza, vi è però, oltre l' immensa spesa da considerarsi, il grave inconveniente di vedersi sospeso per parecchi anni l' uso pubblico de' libri che avrebbero da essere traslocati dal vecchio al nuovo stabilimento, siccome accadde per la collezione del Conte d' Elci, la quale cagionò la traslocazione de' codici di alcuni plutei della Laurenziana, ove giacciono tuttora in disordine per terra senza destinazione.

Il locale della Magliabechiana, con qualche annesso da aggiungervi, con lo spazio che vi rimarrebbe dopo la riunione de' suoi Manoscritti a quelli della Laurenziana, dopo la riduzione della gran sala, che serve ad uso della Lettura, nel modo da me indicato con l' annessa pianta; e finalmente dopo il raddoppiamento degli scaffali nelle altre sale che permettono di praticarvi de' castelli o de' corridori, conforme al piano ideato dal Della Santa, il locale della Magliabechiana, dico, sarebbe sufficiente per un secolo almeno, ancorchè venisse ad accrescersi il numero delle opere introdottevi mediante i depositi degli editori, ed i nuovi acquisti successivi, a ragione di mille a due mila volumi per ciascun anno.

Questi cambiamenti, ed aumenti di costruzione nel locale della Magliabechiana, avrebbero da essere eseguiti immediatamente, incominciando dalla costruzione de' castelli, i quali, essendo in legno, possono appena terminati servire al ricollocamento de' libri da incorporarsi al nuovo stabilimento, senza che il servizio del pubblico venisse interrotto

(1) Della costruzione e regolamento di una pubblica universale Biblioteca, etc. Firenze, 1816. in-4.

per una simile operazione. I lavori di muratore si limiterebbero agli annessi da farsi al locale, e solo per adattarli all' uso cui verrebbero destinati.

II. *Lavoro per la formazione d' un Catalogo universale.*

Contemporaneamente all' esecuzione de' lavori da farsi per la nuova disposizione delle sale della Magliabechiana, la Commissione riorganizzatrice dovrebbe procedere, sotto la direzione del suo Presidente, e coll' aiuto di un numero sufficiente di Aggiunti, alla compilazione di tutte le schede, senza far caso (per il momento) degl' Inventarj o Indici che hanno finora tenuto luogo di Catalogo, essendo assai più lungo il tempo che s' impiega per un riscontro, di quello che occorre per fare un lavoro di pianta.

I Membri della Commissione ed i loro Aggiunti, alcuni de' quali esclusivamente impiegati per le lingue straniere, descriveranno i libri, nel seguente modo, sopra tante schede di eguale dimensione, ed in carta di una sufficiente solidità.

I titoli delle opere saranno trascritti interamente nel loro originale; ma le osservazioni de' compilatori delle schede dovranno essere estese nella lingua del paese, nella maniera che si pratica oggi in Germania, in Francia ed in Inghilterra.

Allorchè il titolo d' un libro, e la sottoscrizione del tipografo non indicano il luogo e la data della stampa, i compilatori delle schede procureranno di supplirvi, per quanto le loro cognizioni bibliografiche possono permetterlo; diversamente, si avrà ricorso a tutte le opere sussidiarie che occorrono indispensabilmente alla perfezione di simile lavoro.

Le opere pseudonime, o che portano de' nomi accademici, anagrammatici, od altri, avranno due schede: la prima, col nome finto ed un richiamo al vero nome dell' autore; la seconda, con tutte le indicazioni bibliografiche, aggiuntovi, dopo il finto, il vero nome rinchiuso fra parentesi. L' istesso verrà praticato per le opere anonime i di cui autori sono ormai noti; per simili opere, la prima scheda avrà il titolo abbreviato ed un richiamo al nome dell' autore, la seconda il titolo intero ed il nome dell' autore fra parentesi.

Si supplirà, parimenti tra due parentesi, a tutte le indicazioni bibliografiche e tipografiche che non resultano da' frontespizj, dalle dediche, dalle prefazioni, o dalle sottoscrizioni poste alla fine de' volumi.

Le traduzioni vengono poste sotto il nome dell' autore del testo; ma oltre alla scheda intera, che deve prendere posto nella classificazione per ordine di materie, un' altra scheda va fatta sotto il nome del traduttore con richiamo a quello dell' autore originale.

Seguono il titolo d' un' opera, e il modello della scheda.

Titolo d' un' opera:

DEMETRIO
FALEREO
DELLA LOCVZIONE
Volgarizzato da Pier Segni Accademico della Crvsca
Detto L'Agghiacciato.
Con postille al testo, ed esempi Toscani, - conformati a' Greci.
Al Sereniss. Signore, -
il Sig. Don Cosimo Medici, -
- Principe di Toscana, suo Signore.

IN FIRENZE, -
-Nella Stamperia di Cosimo Giunti. 1603.
Con licenza, e Priuilegio.

Modello della Scheda:

4713 (*b*) A (*a*). 5864 (*c*).

Demetrio | Falereo | Della Locvzione | Volgarizzato da Pier Segni Accademico | della Crvsca | Detto L'Agghiacciato. | Con postille, al testo, ed esempi Toscani, conformati a' Greci. | Al Sereniss. Signore, il Sig. Don Cosimo (II) Medici, | Principe di Toscana, suo Signore. | (Arme della città di Firenze, ossia il Giglio preso da' Giunti per segno tipografico.) | In Firenze, Nella Stamperia di Cosimo Giunti. 1603. | Con licenza, e Priuilegio. | in-4.

IV. Rettorica (*d*). 11204 (*e*).

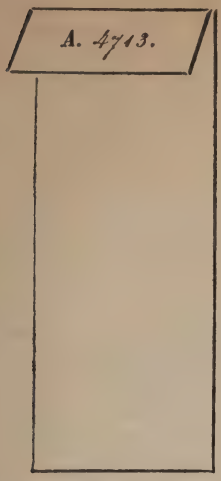
Immediatamente dopo l' indicazione del sesto, o forma dell' edizione, seguirà il numero delle parti, de' tomi e de' volumi, quando l' opera che si ha da descrivere è composta di più d' un volume; quindi verrà la menzione delle tavole e figure, in rame od in legno, che vi si trovano qualche volta annesse; ed in fine la qualità della legatura.

Si noteranno quindi le particolarità dell' esemplare, cioè, se è intonso, in carta distinta, grande, velina o in colore, e principalmente in cartapecora; se contiene delle postille Mss., la firma e le armi di qualche persona celebre, o di qualche antico possessore. In ultimo si noteranno, sulla parte posteriore delle schede, tutte le indicazioni corrispondenti agl'Indici attuali della Magliabechiana, onde si possa in ogni tempo riscontrare le citazioni e richiami degli scrittori anteriori all' epoca della nuova organizzazione.

Al numero posto in principio d' ogni scheda, per indicare la posizione dell' opera nella scansia, deve esattamente corrispondere un numero simile scritto sopra una striscia di carta da internarsi ne' volumi, e sporgente fuori arrovesciata o ripiegata nella seguente forma, sul fondo del margine superiore:

(a) Lettera della Sala.
(b) N.° provvisorio della Scheda.
(c) N.° definitivo della posizione dell' opera nella Scansia.
(d) Classe, e titolo della Sezione.
(e) N.° del Catalogo generale.

Modello della Striscia.



Le striscie, egualmente che i loro numeri, sono provvisorie, poichè i volumi, allorquando sono stati definitivamente sistemati nelle scansie, devono portare, si nell' esterno delle coperte che nell' interno sulla prima guardia, un cartellino indicante la sala, il numero della posizione successiva nelle scansie, la classe ed il numero d' ordine del Catalogo generale per materie, nel modo e forma che seguono:

Pel più pronto ritrovamento de' libri nelle scansie, verranno apposte sugli scaffali delle tabelle con grandi e bene scolpiti numeri, visibili appena si entra nelle sale, per sapere con la maggior brevità di tempo da qual parte si abbia a cercare il libro richiesto per la lettura; queste tabelle saranno disposte come appresso:

1000. 1500. 2000.

etc. etc.

Le schede saranno ogni giorno riunite, e ordinate provvisoriamente per alfabeto rigoroso, entro a delle cassette manuali della lunghezza di due terzi di braccio, e non più: l' uso facile di queste cassette permetterà di continuare, senza interruzione, il servizio pubblico della Biblioteca.

Le schede, fatte per semplice richiamo, saranno conservate in cassette separate, e parimente per ordine alfabetico: esse verranno poi rifuse con tutte le altre, e serviranno, così riunite, alla composizione dell' Indice generale, ossia Repertorio universale delle cinque grandi classi del Catalogo per ordine di materie.

Terminata la compilazione delle schede, si procederà all' universale classificazione delle medesime nel modo che segue, servendosi, per facilitare il lavoro, di cinque grandi tabelle da me ideate nella forma di alberi genealogici, ognuno de' quali avente per ceppo uno de' titoli delle classi generali della Bibliografia, con tutte le diramazioni esposte in sezioni, paragrafi, etc.

1.° Di tutta la massa delle schede (meno quelle di semplice richiamo) verranno fatti cinque grandi monti, o suddivisioni, quante sono appunto le classi generali della Bibliografia, cioè:

I. Teologia.

II. Giurisprudenza.

III. Scienze ed arti.

IV. Belle-lettere.

V. Istoria.

A questo primo e materiale lavoro, potranno, per maggior sollecitudine, essere impiegati anco i custodi più intelligenti della Biblioteca.

2.° I Bibliotecarj, e sotto-Bibliotecarj, i Membri della Commissione e loro Aggiunti potranno repartirsi il lavoro della seconda divisione delle schede d'ognuna delle cinque classi in sezioni, egualmente che il lavoro della terza divisione d'ogni sezione in paragrafi etc.

3.° I Bibliotecarj e sotto-Bibliotecarj, e gli Aggiunti ai Membri della Commissione saranno incaricati della trascrizione, sopra tanti quinterni sciolti di carta in-fol. di tutte le schede definitivamente classificate e disposte nelle cassette; la qual trascrizione, così distribuita a più persone, verrà sollecitamente terminata, e formerà il testo del Catalogo generale, diviso in cinque parti, in uno o in più volumi per ogni parte. Ognuna delle cinque parti avrà in principio una Tavola de'titoli di tutte le sezioni, paragrafi, etc. di cui sarà composta; le quali Tavole non saranno, in sostanza, che la semplice copia, in altra forma, delle cinque grandi tabelle da me ideate e ridotte ad alberi genealogici.

4.° Subito che saranno state trascritte nelle respettive classi, verranno tutte le schede (compresevi quelle fatte per semplice richiamo) rimesse nelle cassette per ordine alfabetico rigoroso di nomi di autori veri e finti, e di titoli di opere di autori ignoti, prendendo per questi il primo sostantivo delle schede, all'oggetto di formare del tutto, in un volume separato, l'Indice generale del Catalogo; questo lavoro, affidato al più capace fra i Bibliotecarj e sotto-Bibliotecarj, o fra gli Aggiunti della Commissione, sarà il compimento indispensabile della grande operazione.

5.° Si potrà, con eguale sollecitudine, avere un secondo esemplare dell'intero Catalogo, delle Tavole e dell'Indice, facendone copiare i quinterni da un bravo calligrafo, a misura che gli stessi quinterni saranno stati trascritti. Questa copia sarà destinata pel servizio della Sala di lettura. L'originale, scritto da più mani, resterà nell'archivio, e servirà al Bibliotecario per facilitargli i lavori che possono illustrare i libri preziosi e rari affidati alla di lui custodia. L'istesso originale si farà legare con altrettante carte bianche poste in faccia a quelle scritte, e sopra le quali verranno successivamente fatte le annotazioni relative a ciascuno di detti libri, che la brevità del tempo non permise di fare al momento della compilazione delle schede.

Segue il modello dell'Indice generale disposto per ordine alfabetico :

MODELLO DELL' INDICE GENERALE.

CLASSI	NUMERI PROGRESSIVI DEL CATALOGO	NOMI DEGLI AUTORI, E TITOLI DELLE OPERE
IV.	15,504.	Aesopus. Fabulae.
»	15,617.	——— Favole, trad. da Accio Zucchi.
III.	2,593.	Aristoteles. De moribus, ad Nicomachum.
»	2,598.	——— Etica, trad. da Bern. Segni.
I.	1.	Biblia Polyglotta.
»	4.	——— Hebraica.
»	8.	——— Graeca.
V.	35,420.	Catalogus librorum Bibliothecae regiae parisiensis.
		Cocaius, Merlinus. — Ved. Folengo, Teof.
IV.	16,265.	Colonna, Franc. Hypnerotomachia.
»	4,710.	Demetrius Phalereus. De Elocutione.
»	4,713.	——— Della Locuzione, trad. da Pier Segni.
		Dialogue sur le commerce des blés. — Ved. Galiani.
		Esopo. — Ved. Aesopus.
IV.	13,540.	Folengo, Teof. Humanità del Figliuolo di Dio.
»	13,618.	——— Orlandino.
»	12,114.	——— Macaronica.
III.	3,045.	Galiani. Dialogue sur le commerce des blés.
IV.	16,321.	Grazzini, Ant. Fr. Le Cene.
»	11,208.	Homerus. Opera.
»	11,250.	——— Iliade, trad. da Vinc. Monti.
		Lasca. — Ved. Grazzini, Ant. Fr.
		Limerno Pitocco. — Ved. Folengo, Teof.
		Monti, Vinc. — Ved. Homerus.
		Poliphilo. — Ved. Colonna, Franc.
V.	24,512.	Segni, Bern. Istorie fiorentine.
		——— Etica di Aristotile. — Ved. Aristoteles.
		Segni, Piero. — Ved. Demetrius Phalereus.
		Zucchi, Accio. — Ved. Aesopus.

III. *Impiegati del nuovo stabilimento nella Magliabechiana.*

Tutti gl' Impiegati del nuovo stabilimento, niuno eccettuato, sono destinati al servizio del medesimo, e sottoposti alla sorveglianza di un Ispettore, la cui autorità estendesi anco sopra gl' Impiegati delle altre pubbliche Biblioteche della Capitale e delle provincie, tanto per assicurarsi del regolare andamento dell' amministrazione de' fondi appartenenti ad ognuna di esse, quanto per fare adempiere le attribuzioni assegnate a' Bibliotecarj, sotto-Bibliotecarj, e Custodi.

Il Bibliotecario del nuovo stabilimento, soltanto, occuperà una stanza in cui verrà conservato in buon ordine l'archivio dell' amministrazione, i conti della quale saranno mese per mese verificati ed approvati dall' Ispettore. In quella medesima stanza saranno provvisoriamente collocate, fino all' intero loro compimento, tutte le opere che si pubblicano per associazione, tutte le opere mancanti che facilmente si possono completare; e finalmente, oltre le opere che servono all' uso ordinario del Bibliotecario, verranno riposte in quella stanza, sotto la sua responsabilità, e dentro un armadio ermeticamente chiuso come quelli della Libreria del Vaticano, tutti i cimelj, e tutte le cose più rare e più preziose, le quali, così riunite, si possono agevolmente, e con poco perdimento di tempo, mostrare agli amatori ed ai curiosi visitatori della Biblioteca.

I sotto-Bibliotecarj sono alternativamente destinati: — 1.° alla manutenzione del Catalogo generale, per l'esatto e regolare servizio del pubblico, come si usa in tutte le grandi biblioteche, e nel modo che or ora verrà da me accennato; — 2.° alla compilazione delle schede da farsi a mano a mano pe' libri provvenienti da' depositi imposti agli editori, per quelli regalati allo stabilimento, per quelli insomma che verranno successivamente acquistati, non per capriccio del Bibliotecario o de' suoi sottoposti, ma dietro la proposizione dell' Ispettore fatta al Consiglio d' amministrazione, e con l'approvazione del Ministro delle Finanze.

In oltre, i sotto-Bibliotecarj riuniranno, ogni trimestre per lo meno, tutte le nuove schede da essi compilate, e ne formeranno una lista alfabetica ostensibile al pubblico col mezzo di grandi tabelle appese alle pareti della Sala di lettura. Dovranno, ogni anno, queste tabelle essere rifuse in una sola lista; e, dopo un dato tempo, quando il numero degli articoli giungesse a qualche migliaio, ne sarà compilato un Supplemento nell' ordine stesso col quale fu proceduto per la compilazione del Catalogo generale, cioè, corredato in principio della Tavola per materie, ed in fine dell' Indice alfabetico. Questo Supplemento porterà una numerazione nuova: le sue schede però avranno l' ordine progressivo de' numeri dati a' libri nella posizione loro nelle scansie. Così verrà fatto per ogni altro successivo Supplemento, affinchè vi sia una sola numerazione nelli scaffali, a scanso di confusione.

Sull' istessa parete, in faccia al Banco de' sotto-Bibliotecarj, verranno egualmente appese, per comodo del pubblico, carte geografiche, topografiche, statistiche, oltre alle cinque grandi tabelle da me ideate, le quali in un colpo d' occhio presen-

tano l'ordine di classificazione del Catalogo generale della Biblioteca.

Tutti i lavori de' sotto-Bibliotecarj possono essere eseguiti sulle tavole delle diverse sale della Biblioteca, e particolarmente nelle sale più vicine a quella della Lettura, senza che sia uopo destinare a ciascuno di essi un saloncino, siccome lo proponeva il Della Santa; imperocchè a nessuno impiegato è lecito di occuparsi di affari personali e domestici nelle ore del suo servizio col pubblico.

I Custodi saranno incaricati del ritrovamento de' libri, ed ogni giorno (mezza ora dopo la chiusura della Biblioteca al pubblico) del ricollocamento de' medesimi, dietro l'assistenza de' sotto-Bibliotecarj. L'uso de' libri, nella Sala di lettura, avrà luogo sotto la vigilanza de' Custodi, i quali dovranno stare in piedi intorno a' Tavoloni de' lettori, ed al Banco de' sotto-Bibliotecarj che avranno la Manutenzione del Catalogo generale.

Terminate che siano le operazioni d'officio da attribuirsi al Bibliotecario, ed ai suoi sottoposti, non sono per essi terminati i lavori che esigere possono ed il servizio giornaliero dello stabilimento, e l'interesse del pubblico. I tesori immensi che sono sparsi nella classificazione universale, danno campo a degli studj che gl' impiegati delle biblioteche, meglio d' ogni altro, ponno portare a felice compimento. Ad esempio dell' improbo lavoro dell' Ilari, Custode della Biblioteca di Siena, havvi in tutte le pubbliche e grandi librerie materia tale da poter formare de' cataloghi enciclopedici, ben più utili che quei sognati alberi della scienza inventati dagl' Ideologi, i quali sono incompatibili co' sistemi bibliografici. Ad un simil lavoro possono facilmente concorrere con emulazione i Bibliotecarj, i sotto-Bibliotecarj, i Custodi stessi che hanno la pratica giornaliera, e non mai interrotta, della classificazione de' libri per ordine di materie.

I Bibliotecarj, col mezzo delle schede che servirono per la classificazione del Catalogo generale, e col comodo de' libri che sono sempre a loro disposizione, possono comporre delle monografie d' ogni genere; e, ad imitazione de' Salvini, de' Biscioni, de' Lami, de' Mehus, de' Bandini, de' Fontani, de' Fossi, de' Follini, scrivere opere tali da meritarsi l' estima della quale questi godevano in vita, e la fama che si acquistarono per sempre.

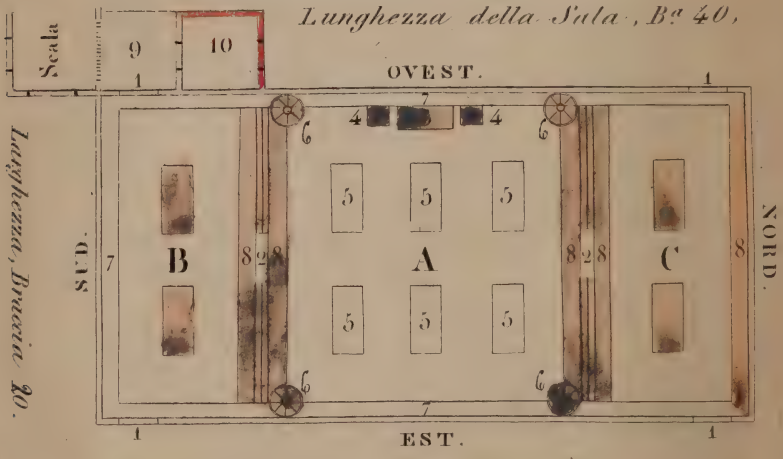
IV. *Riduzione del locale della Magliabechiana, e modo da tenersi pel servizio della Sala di lettura.*

La sala attuale della Magliabechiana è di una esuberante dimensione rapporto al numero delle persone che giornalmente vi concorrono per la lettura. Quaranta braccia circa di lunghezza, e venti di larghezza, sono più che sufficienti per permettere di ridurla in tre scompartimenti, i quali possono adequatamente prendere la luce col mezzo di lanterne ventilate da praticarsi nel tetto.

Murando i due finestroni ora esistenti sulle estremità della sala, B e C, si acquisterebbe uno spazio da potervi collocare un numero non indifferente di volumi, specialmente dalla parte C, a cui, togliendo le scale, rimarrebbe libera l' intera parete. Altre quattro grandi pareti simili, capaci di molte migliaia di volumi, si acquisterebbero colla costruzione di due castelli in legno.

Ho già detto che il locale della Magliabechiana è suscettibile d' ingrandimento, sia coll' annesso di qualche fabbricato contiguo, sia con la costruzione di castelli o corridori in tutte le sale ove fosse permesso di eseguirli. Mancandomi la pianta di tutto l' insieme dello stabilimento, lascio, a chi ha la possibilità di procurarsela, il facile incarico di compiere il progetto ch' io mi limito ad indicare rapporto alla nuova disposizione del locale.

Varie altre cose potrei suggerire alla Commissione riorganizzatrice, se noto mi fosse il piano da essa adottato; ma se queste mie improvvisate osservazioni venissero ad esser prese in considerazione, io sarò sempre pronto a comunicare tutti que' lumi che, nel corso di trenta anni, mi sono acquistato con gravi spese, e con lungo e faticoso studio. Ad imitazione di quanto ho veduto praticare nella Biblioteca Reale di Parigi, uno de' più vasti stabilimenti che si abbiano in questo genere, indicherò finalmente il modo da tenersi per il servizio della nuova Sala di lettura, da me proposta per la Magliabechiana conforme alla seguente pianta:



B. Sala d' Ingresso, con nuovi Tavoloni.
A. Sala di Lettura.
C. Sala di Lavoro, pe' sotto-Bibliotecarj, con nuovi Tavoloni.
1. Porte che sussistono.
2. Porte nuove, sotto i Ballatoj de' due Divisorj o Castelli da farsi.
3. Banco nuovo per la Manutenzione del Catalogo.
4. Tavolini nuovi su cui saran fatte in iscritto le Dimande de' libri.
5. Tavoloni che sussistono per la Lettura de' libri.
6. Scale nuove de' Ballatoj.
7. Ballatoj che sussistono.
8. Ballatoj nuovi de' due Divisorj o Castelli da costruirsi.
9. Atrio della Biblioteca.
10. Stanza del Portiere, pel Deposito de' pastrani, mazze, etc.

Il Banco N.° 3, destinato alla Manutenzione del Catalogo generale, sarà circuito da uno steccato, e occupato esclusivamente da due sotto-Bibliotecarj, per uso de' quali, su tutta l' estensione della parete corrispendente alla lunghezza del Banco, verranno situate le opere generali e speciali di Bibliografia che sono più frequentemente consultate per sodisfare alle ricerche degli studiosi, ed alle quali si aggiungeranno pure le Storie letterarie, le Biografie universali, i Dizionarj geografici, istorici, mitologici, di belle arti, di antichità, etc., egualmente che una collezione assortita di Vocabolarj di varie lingue.

Le Dimande de' libri saranno fatte in iscritto sopra a' Tavolini N.° 4, ognuno de' quali dovrà essere provvisto di calamaio con penne, e di due cassette, una piena di schedoline bianche, l' altra di polverino. La segatura di bossolo è l' unica che conviene adoperare: quelle di minerali, che usansi generalmente, penetrano in modo che è impossibile distaccarle dall' inchiostro, e farle escire dal margine interno de' volumi ove sogliono introdursi; oltrechè, cadendo continuamente sulle tavole e sulle scansie, finiscono per rovinare le legature.

I sotto-Bibliotecarj ricevono i Bullettini che contengono le Dimande; vi segnano sotto la lettera della Sala, ed il numero della posizione dell' opera nelle scansie; gli passano a' Custodi, e questi se ne servono pel ritrovamento dell' opera, che viene da essi consegnata a' sotto-Bibliotecarj, da' quali finalmente la riceve colui che ne fece la ricerca.

Appena qualche lettore si alza per uscire dalla sala, sarà cura de' Custodi invigilatori di ritirare le opere lasciate sopra i Tavoloni, per depositarle immediatamente sul Banco de' sotto-Bibliotecarj.

Per la maggiore conservazione de' libri, i Tavoloni N.° 5, sopra i quali vengono adoperati, debbono essere coperti da tappeti di panno movibili, per potersi scuotere con più facilità: vanno parimente questi Tavoloni provveduti di calamari e di penne, per comodo del pubblico.

Nel Regolamento verrà rigorosamente proibito l' uso del fuoco in tutto lo stabilimento, e di far calchi con inchiostro. Il Bibliotecario solo avrà la facoltà di permettere i calchi a semplice lapis, i quali dovranno però essere eseguiti alla presenza de' sotto-Bibliotecarj.

Nell' atrio attuale della Biblioteca, N.° 9, sulla porta della piccola stanza N.° 10, dovrà star di guardia un Portiere. La medesima stanza servirà per depositarvi i pastrani, gli ombrelli e le mazze di coloro che hanno da entrare nella Biblioteca.

Nessuno potrà uscire dalla Biblioteca con libri, cartelle o rotoli, senza uno speciale permesso, o lascia-passare de' sotto-Bibliotecarj di servizio nella Sala di lettura. Questi permessi saranno personali, e dovranno specificare gli oggetti per cui vennero rilasciati: essi saranno a mano a mano ritirati dal Portiere, e, ogni giorno, consegnati a' sotto-Bibliotecarj nell' atto della chiusura della Sala al pubblico.

Non potendo gl' Impiegati esser sempre sicuri che tutti i libri dello stabilimento siano completi, e mancando loro il tempo per poterli ricollazionare prima di riporli nelle scansie, diventa inutile e senza scopo l' uso introdotto in alcune Biblioteche d' Italia, di tener un registro

giornaliero de' lettori e de' libri che vengono da essi adoperati. È d' altronde cosa assai delicata il volere incolpare, con certezza, i vari lettori di una medesima opera, delle mancanze e de' difetti che vi si scuoprono spesso casualmente. L' essenziale, il più sicuro mezzo di prevenire simili disgrazie, si è di fare esercitare per parte de' Custodi un' attenta vigilanza intorno a' Tavoloni, riguardo specialmente alle persone sospette, le quali non vanno risparmiate nell' atto in cui possono esser prese sul fatto; giacchè, uscite impunemente che siano una volta dalla Sala, non si può più portare contro di esse una accusa che valga a farle condannare alla meritata pena.

Basti, per ora, quanto dissi nell' unica intenzione di far conoscere il mio amore per la scienza ch' io professo, e l' interesse che prendo a tutte le cose che possono essere di comune utilità fra 'l Governo ed il Pubblico di Toscana.

Firenze, 31 Maggio 1845.

Audin de Rians,
Antico Impiegato civile, in Toscana, sotto l' Impero francese.

Copia Ms. delle presenti Osservazioni è stata da me offerta a S. A. I. e R. Leopoldo II, Granduca di Toscana, questo dì 10 di Giugno 1845.

21

CATALOGUE

OF

COINS, MEDALS

AND

NUMISMATIC BOOKS,

BY

LYMAN H. LOW,

FIFTEENTH SALE.

CRESSINGHAM – WHITTINGHAM – WOOD.

CATALOGUE

OF

COINS, MEDALS

AND

NUMISMATIC BOOKS.

THE

Property of R. H. CRESSINGHAM, Brooklyn, N. Y.; H. WHITTINGHAM, Newark, N. J.; I. F. WOOD, Rahway, N. J.; and others.

TO BE SOLD AT AUCTION

BY MESSRS. BANGS & CO.,

739 and 741 Broadway, New York,

ON MONDAY, MAY 9, 1887,

Sale to begin at 2 o'clock, P. M.

THE COINS, ETC., WILL BE ON EXHIBITION IN THE AUCTION ROOM ON THE DAY OF SALE, FROM HALF-PAST 9, A. M., TO 1 P. M.

Catalogue by LYMAN H. LOW.

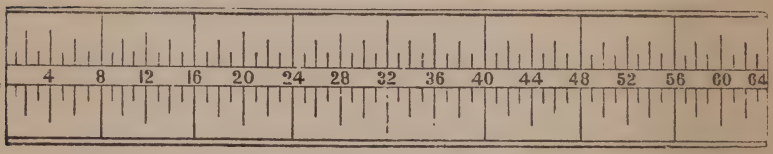
—FIFTEENTH SALE.—

BOSTON:
T. R. MARVIN & SON, NUMISMATIC PRINTERS.
1887.

ABREVIATIONS.

℞ reverse; obv., obverse; r., right; l., left; laur., laureated; *m.m.*, mint mark; w. m., white metal; ex., exergue; mon., monogram; *res.*, restrike.

Copies of this Catalogue, neatly priced in red ink after the Sale, 25 cents.



AMERICAN COIN SCALE.

This Catalogue lists and describes Coins and Medals, that have recently been consigned to me by several collectors. It is well worth careful perusal, as offering for sale many pieces of special interest and value. L. H. L.

NEW YORK, April 1st, 1887.

CATALOGUE.

INVOICE A.

Silver, except otherwise stated.

1 **United States.** Dollar. 1795. Flowing hair; good.

2 —— — 1801. Good.

3 —— — 1871. Very good.

4 —— — 1883. Fine proof; sharp.

5 —— Trade Dollars. 1877, '8. Good. 2 pcs.

6 —— Half Dollar. 1806. Fine, but scratched in field.

7 —— — 1836 milled edge. Fine; scarce.

8 —— — 1847, '74. Very fair, latter proof. 2 pcs.

9 —— Quarter Dollars. 1831, '4, '53, one of latter altered from '58. Fair to fine. 4 pcs.

10 —— Fifth Dollars. 1875. "S" Uncirc.

11 —— — 1876. Fine, proof surface.

12 —— — 1878. Fine proof, sharp.

13 **Massachusetts.** Oak-tree Shilling, 1652. Poor.

14 Ancient Gaulish Tetradrachm, copy of type of Philip of Macedon. Profile r. ℞ Cavalier l.; star r. Fine and rare.

15 **France.** Charles X., Nap. III. 5 Francs, 1828, '70. Good. 2 pcs.

16 **Great Britain.** Geo. III. Dollar, 1804, struck over Spanish Dol. of 1807 (proving the use of the dies several years after the date); punchmark on neck. Very good.

17 —— Geo. IV. Crown, 1822. Good.

18 —— Victoria. Crown, 1844. Very good.

19 **Mexico.** Chas. IV. 8 Reales, 1796. Good; scratched.

20 —— Duplicate, 1805. Good.

21 —— Ferd. VII. 8 Reales, 1809. Good.

22 —— Maximilian. Peso, 1866. Fine impression.

23 Miscellaneous. 5c. to 25c. sizes, some billon and nickel. Fair to good. 17 pcs.

24 —— Coppers of Sarawak, India, Ionian Islands, Russia, etc. Good lot. 42 pcs.

25 **Nova Scotia.** Half Cents, 1861, '4. Fair to very good. 100 pcs.

26 —— Another lot. Equally good. 100 pcs.

27 —— AND NEW BRUNSWICK SUCCESS. Very fair, scarce.

28 **New Brunswick.** Half Cents, 1861. Very good; scarce 2 pcs.

29 —— 5, 10, 20 Cents, 1862, '4. Very fair (face 70c.) 7 pcs.

30 —— Nova Scotia, and P. E. Is. Coppers, all dif. (numbered by Le R.), includes N. B. ½c., 1861. Poor to fine. 23 pcs.

31 **Toronto.** Lesslie & Sons. Twopence, 1822. Very good and rare.

32 **Oshawa,** 1883. K. of L. medal. Cast iron. Size 39.

33 **Canada,** 1822, $\frac{1}{16}$ Dol. and 10c. 1886. Good, v. fine. 2 pcs.

34 —— Various tokens, all dif., includes Devins & Bolton's Card (all numbered by Le R.). Poor to uncirc. 38 pcs.

35 —— Duplicates. Poor to good. 25 pcs.

Rare Communion Tokens.

All fine and white metal; exceptions noted.

36 BALTIMORE. | C.W. | 1855. ℞ PRESBYTERN | CHURCH. Oblong, incused corners. 13 x 18.

37 **Belfast,** P. E. I. St. Johns Parish. "S^{T} I. P." in serrated oval; "S^{T} J. P." in oval (2). ℞ Blank. Lead; good. 14 x 16; 14 x 18. 3 pcs.

38 **Brantford,** Ont. 1st Presbyterian Church, 1835–50. Communion table. ℞ THIS DO IN, etc., 4 lines. Oblong octagon. 13 x 18.

39 **Cavan.** Rev. Jno. Douglas' Presb. Church, 1825. "J. D" in incused serrated square. Lead; square. 11.

40 GRAFTON | C.W. | 1844. ℞ PRESBYTERN | CHURCH. Oblong, incurved corners. 13 x 18.

41 HALIFAX N. S. | S^{T} MATTHEW'S | CHURCH. ℞ Cup. THIS DO, etc. Oblong octagonal. 12 x 17.

42 MONTREAL | S^{T}. PAULS | CHURCH | 1833. E.B. ℞ I. CORINTHIANS | XI. 28. 29. Star-shaped. 18 x 20.

43 MONTREAL | S^{T}. ANDREW'S CHURCH | DO THIS IN, etc. Communion table. ℞ Burning bush; NEC TAMÉN CONSUMEBATUR. Circular. 18.

44 ORILLIA PRESBYTERIAN CHURCH | C. W. 1855 | NEC TAMEN CONSUMEBATUR; burning bush. ℞ THIS DO IN, etc. Oblong octagonal. 13 x 18.

45 TORONTO, KNOX'S CHURCH, | C. W. 1852 | NEC, etc.; burning bush. ℞ THIS DO, etc. Oblong octagonal. 12 x 17.

46 **Scotland.** D K | 1833 in square. ℞ Blank. Lead; square. 11.

INVOICE B.

47 **U. S.** Dollar, 1795. Flowing hair; good.

48 —— — 1841. Fine.

49 The same. Half Dollar, 1795. Good.

50 —— — 1851. Very good; one "O" mint. 2 pcs.

51 —— — 1851. Very good; one "O" mint. 2 pcs.

52 —— — 1852. "O" mint. Very fair.

53 —— — 1861. "O" mint. Very fine.

54 —— Fifth Dollar, 1875. "S" mint. Fine.

55 —— — 1877. Fine proof; rare.

56 —— Half Dime, 1795. Very good, but a small puncture in centre has been burnished down.

57 —— Three Cents, 1873. Fine proof; rare.

58 —— Nickel 5c. 1872, '3, '4, '9, '80, '1, '3 (4 "V" nickels). All proofs but last, uncirc. 10 pcs.

59 —— — 3c., 1880/6 (except '85), proofs; also 3c. Currency, soiled. 8 pcs.

60 —— Cents, 1857/86. Nearly all uncirc. 33 pcs.

61 —— Half Cents. 1794, '7 (3), 1810, '11. Poor to fair, former pierced. 6 pcs.

62 "Cal. Gold charms." 1883/5. Circular and octagonal. Base as usual; uncirc. 4 pcs.

63 Brazil. 1000 Reis, 1860. Uncirc.

64 U. S. Bank Tokens of 1837. Poor to very fair. 21 pcs.

64*a* War tokens, 1863. Good to uncirc. 115 pcs.

65 Store cards, mostly large and fine (5 pierced). 62 pcs.

66 Garfield, Carpenter's Hall, Cable, etc. Medals. Cop., br.; unc. Very fine. 12 to 20. 17 pcs.

67 **Phila.** Rifle Club, 1871. Brass; uncirc. 16. 40 pcs.

68 LINCOLN AND UNION. Two revs. Gilt and silver-plated. 12. 90 pcs.

69 Foreign copper and nickel coins, etc. 22 pcs.

70 —— Montalban ½ R., 1864. Brass tokens; fine. 65 pcs.

71 Confederate Notes. 50c. to $100 (2 short notes). 1864. Good to uncirc. 16 pcs.

72 State Bank, So. Ca., $5, $10 notes. Good to fine. 50 pcs.

73 Confed. Bonds, 1864. $100; corners torn. 5 pcs.

74 Autograph letter and frank of U. S. Consul Kennedy (Shanghai).

75 U. S. Currency. 50c. Justice seated, *carmine* back; *autograph of Colby only*. This I believe is the only known specimen *lacking the Treasurer's signature.*

INVOICE D.

76 Small proof set. 1866. 1, 2, 3, 5c. Scarce.

77 —— 1869. 1, 2, 3, 5c. Slight spots.

78 —— 1871. 1, 2, 3, 5c.

79 —— 1872. 1, 2, 3, 5c. Tarnished.

80 —— 1874, '6. 1, 3, 5c. Tarnished. 2 sets.

81 —— 1878, '9, '80. 1, 3, 5c. 3 sets.

82 —— 1881, '2, '3, '4. 1, 3, 5c. 4 sets.

83 Cents. 1798, 1810, '13, '21, '26, '30, '2, '3, '4, '6, '7, '40, '1, '8, '57. Good to fine; nice lot. 15 pcs.

84 Half Cents. 1793 to 1855. With duplicates. Poor to good. 31 pcs.

85 1837 Tokens and Colonials. Poor to good. 7 pcs.

86 Medals. Oath of Allegiance; Penn's Treaty; Wash. before Boston. Cop.; very fine. 20. 3 pcs.

87 **England.** Edw. I, Penny; Eliz. 6d.; Chas. I, Shilling. Very fair. 3 pcs.

88 —— Charles II to Victoria. Farthings (3 counterfeits) and Monneron 5 Sol token. Fair to fine. 11 pcs.

89 **France.** Philip IV, Groats; Gregory XI, Denaro. Poor to very fair (1 pierced). 3 pcs.

90 **Rome,** Ancient. Tiberius. Denarius, Tribute Penny. Good.

91 —— Augustus, Julia Maesa, Gordian III. Denarii. Good. 4 pcs.

92 —— Tiberius, 1st br. His statue, commemorating the restoration of the Asiatic cities which were destroyed by earthquake. Obv. fair, rev. good.

93 —— Caracalla and Elagabalus. Dif. revs. 1st br.; very fair. 4 pcs.

94 —— Caligula to Trajan Decius. 1st br.; poor to good. 20 pcs.

95 —— Augustus, Caligula, Maxentius, etc. 2d br.; fair. 5 pcs.

96 —— Severina to Theodosius. 3d br. Good lot; 1 counterfeit Greek. 15 pcs.

INVOICE E.

97 **U. S. Dime.** 1828 LARGE date. Fine, sharp impression, with but slight marks of circulation; in this condition *very* rare.

98 —— **Medal.** Gen. N. P. Banks. Profile r. ℞ Blank. Cop.; very fine, few spots. 21.

99 —— — Bartholdi Statue. Portrait of sculptor. ℞ View of statue and vicinity. Bronze; proof. 24.

100 —— — Grant Memorial. Military bust r. W.m.; proof. 18.

101 —— — Tilden, satirical. SNUFFED OUT; GREAT FRAUD, and SORE TOE. Brass, latter w.m.; very fine. 20. 3 pcs.

102 —— — Washington, Masonic. ¾ face bust beneath radiant eye, motto and emblems below. ℞ Seal of Fredericksburgh Lodge, etc. Cop. gilt; very fine. 32. First offered.

103 —— — Boston. MECHANICAL BAKERY. (Destroyed by fire February 5, 1859.) ℞ ONE | LOAF. Brass; fine. 14.

104 —— — FORT SUMTER | AUG. 23D. 1863. View. ℞ PRESENTED, etc. Bronze, restrike; proof. 22.

105 —— — Galesburg, Ills. Exhibition, 1873. Shield with emblems of Order Eastern Star. ℞ Globe. W.m.; proof; rare. 20. (Marvin, 321.)

106 The Same. Hartford, Ct. Buckingham Statue, 1884. W.m. proof; rare. 22.

106*a*—— — Hebrew Medical. 25th Anniversary of the Dutch-Hebrew Sick Fund, 1884. Arms of Holland. ℞ U. S. and Dutch flags, etc. W.m. proof; very rare. 22.

107 —— — Louisville, Ky. Exhib. 1884. Bronze and w.m. proofs. 20. 2 pcs.

108 —— — New Orleans, La. R. E. Lee Statue unveiled, 1884. W.m.; v. fine. 28.

109 —— — New Brunswick, N.J. Centennial, and Pittsfield, Mass. G. A. R. Fair, 1884 (one of 25 unpierced). W.m. proofs. 20. 2 pcs.

110 —— — Raleigh, N. C. Cotton and Tobacco Expos. 1884. State arms. Bronze, w.m. proofs. 20. 2 pcs.

111 —— — Springfield, Mass. 250th Anniversary, 1886. W.m. proof. 24.

112 —— — Temperance. DONT | SPEND ME | FOR | LI(q)U(or). ℞ I AM | PLEDGED | FOR | TEMPER | ANCE. Copper; very fair. Rude. I know of no duplicate.

Choice Foreign and Canadian Pieces.

113 **Andorra.** 10 Centimos, 1873. Copper; proof.

114 **Araucania and Patagonia.** 2 Centavos, 1874. Copper; proof. (Of European origin.)

115 **Camichines** (Mex.), 1857. Mercantile emblems; small eagle counterstamped in field. ℞ Century-plant, large Mex. eagle counterstamped; LAZARO & CALLARDO. Brass; very good. First offered.

115*a* **Cambodia.** Norodom I. Pattern set. 5, 10 (both bronze), 25, 50 Centimes, 1, 2 Francs, in silver, 1860. Profile l. ℞ Arms and value. Proofs; rare. 6 pcs.

116 **Canada**, Brantford. Bust of Thayendanagea. ℞ The monument to his memory, 1886. Bronze proof. 24.

117 —— — Same in w.m. proof. 24.

118 —— Sou, 1721; *m.m.* H (Rochelle). Copper; good.

119 —— — 1721; *m.m.* B (Rouen). Fair, but very rare. First offered in years.

120 —— — 1722; *m.m.* H (Rochelle). Good.

121 —— Jeton. Louis XV. Draped bust r. ℞ Beavers on edge of brook; NON INFERIORA METALLIS | COL. FRANC. DE | L'AM. 1754. *Silver*, original; very good and *rare*.

122 —— — Louis XV. Profile r., lion-skin drapery on neck. ℞ A galley l. with beaver's pelt on the mast; NON VILIUS AUREO | COL. FRANC. DE | LAM. 1755. Cop.; fine, rare.

123 —— Wellington. Bust l. in olive wreath. ℞ Female with balance, sits on bale; TRADE & COMMERCE | 1811. Copper; fair, rare.

124 —— Halifax, N. S. Blakeley & Co.'s Card, 1882. Brass; fine, scarce.

125 —— — White's Farthing. Brass; fine, few minute nicks; rare.

126 —— Magdalen Is. Penny, 1815. Very fair.

127 —— Montreal. Mullin's Card. Cop.; very good.

128 —— New Brunswick. CENTENNIAL OF FREEMASONRY, 1884. Arms between winged cherubs. ℞ Stags support Colonial arms. Bronze, proof; scarce. 22.

129 —— — Same in w.m.; proof.

See Journal of Numismatics, XIX, p. 18.

130 —— North West Rebellion War Medal. Veiled bust of Victoria l. ℞ In wreath, NORTHWEST | 1885 | CANADA. With bar and ribbon; officer's size. Silver; proof. 11.

131 —— Toronto. Iliffe's Card. ½ loaf. Brass; fine, rare.

132 —— — Semi-centennial. Bust Landsdowne. Cop.-gilt; proof. 15.

133 **Equador.** 1, ½ Centavos, 1884. Nickel; very good. 2 pcs

134 **Great Britain.** Anti-slavery Medal. Negro painted black. Odd. W.m.; fine. 21.

135 **Portugal.** Maria II, 1833, 40 R.; Louis I, 1876, '82, 5 R. Cop.; good to uncirc., scarce. 3 pcs.

136 **Roumania.** Charles I. 2, 5 Bani, 1880/2. Fine. 3 pcs.

137 **Roman Republic.** Pattern for Siege piece. 20 Baiocchi. Wolf and twins. Lozenge-shaped. Brass, roughened by acid; fine, rare. 22.

138 **Russia.** Katharine II. Kopeck, 1796. Uncirc.; rare.

139 **Sweden.** Nordenskiöld Medal. Fine portrait of the famous navigator. ℞ Inscription in olive wreath (Discovery of Northeast passage 1878–9.) Cop. sil.-plated. Very fine. 17.

140 —— Esaias Tegner. Bust of the Poet Bishop. ℞ Inscription in floral wreath. Bronze, proof. 24.

INVOICE F.

CHOICE MEXICAN SILVER, ETC.

141 **Alamos.** Dollar, 1879, struck over a Balance Dollar. *Milled* edge. Uncirc. Owner states only one known in U. S.

142 **Guadalaxara.** 1881. Set of 5, 10, 25c., $1. Fine to uncir. 4 pcs.

143 —— Dollars, 1882. Initials of two Assayers, F. S. and T. B. Uncirc. 2 pcs.

144 —— 1844 set. 10, 25c., $1, Assayer, T. B.; 10c., $1, with A. H. Uncirc. 5 pcs.

145 **Hermosillo.** Dollar, 1861, with *milled* edge. Very good. This is one of the rarest Mex. Dols., the issue having been refused for the Chinese market and coinage suspended; it is claimed that only four are known at present.

INVOICE C.

146 **U. S. Cents.** 1795/1856. Various common dates. Poor to good. 150 pcs.

147 —— Another lot, similar. 181 pcs.

148 **Confederate.** Tract "ONE MEDIATOR." Petersburg, Va., 4 pp. Very good.

149 —— Novels. Wilkie Collins's "NO NAME" (6 pp. missing); Hugo's "LES MISERABLES, COSETTE"; latter fine, rare. Richmond, 1863. 2 vols.

150 —— — Miss Braddon's "DARRELL MARKHAM" (9 pp. rat-eaten); "MARCHMONT'S LEGACY." Fine, rare. Richmond, 1863/5. 2 vols.

151 —— Libby Prison. List of names and initials cut on the walls. Richmond, 1884. 19 pp.

152 —— — Lithographic view of the Prison, Confederate flag and guards, prisoners at windows. Rare. 6 x 9 in.

153 —— Hospital Provision Blank, on straw paper; also, envelope watermarked C S A and wavy lines. Fine. 2 pcs.

154 —— Postage Stamps, 10c. blue; 50 in sheet. Perfect. 50 pcs.

155 —— — 5c. blue; 50 in sheet. Perfect. 50 pcs.

156 —— Impressions from the Half Dol. die (now destroyed). W.m. proofs. 2 pcs.

157 —— Notes, and Richmond $1 notes, $100 Certificate; with duplicates. Fair to fine. 16 pcs.

158 —— Notes of Virginia Banks, with duplicates. Poor to good. 30 pcs.

159 Collection of Foreign and Domestic Postage and Revenue Stamps in Imperial Album. Cloth; about 600 stamps.

160 Newspaper and Periodical Stamps. 2, 3, 4, 6, 8, 10, 12c. *Unc.* 7 stps.

161 **U. S. Revenues.** 1st issue, *unperforated.* 5c. Exp., 50c. For. Ex., $1 Convey., Inl. Exch., Pow. of Att., $1.50, $5 Convey.; also 2c., 5th issue 1878 (Sterling No. 464). Rare lot. 6 stps.

162 —— Partly perforated. 2c. blue Exp. (Ster. No. 11), 2c. orange Bk. chk., 3c. Teleg., 10c. Inl. Ex., $1 Convey., Pow. of Att., Ent. of Goods, $1.50, Inl. Ex., 25c. Certif. Rare lot. 7 stps.

163 —— Perforated. 2c. blue Certif., 10c. Proprietary, Contract, $1 Lease, 50c. Pass. Tick. *Unc.*, except first and last; scarce. 5.

164 —— — $2 P. of Will, $3.50, $10 P. of Will, Char. Pty., $15 Mort.; latter neatly mended. 5.

165 —— — $20 Conveyance, $25 Mortgage; former cleaned, latter neatly mended. Bright pair. 2.

166 —— 1875. *One-third* bbl. Beer Stamp. Rare; fine.

167 Canada Bill Stamps. 1c. to $3. Nearly all *unc.* 27 stps.

168 Prince Edw. Is. Postage. 1c. to 12c. complete. *Unc.* 6.

169 Confederate Note Essays from English plates. $5, 10, 20, 50, in red. *Unc.* 6.

170 —— 1864. Complete set, 50c. to $500, last issue; also Michigan, $20, 50, 100; N. Jersey, $6, 7, 8, 9; unsigned, odd values. All clean and fine. 16 pcs.

Books Relating to Coins.

171 **Morelli** and Havercampi. "Theasaurus Familiarum Romanarum." Numerous fine plates, pages 1 and 2 missing, folio, vellum. Amsterdam, 1734.

172 **Pedrusi,** Father Paolo. Coins and Medals of the Farnese Museum. Italian. Numerous plates, few covers damaged, letter-press fine; folio, calf. Parma, 1694–1727. 10 vols.

173 **Barthelemy.** Numismatique Moderne. Plates only; 8vo sheep. Paris, 1851.

174 **Folkes,** Martin. English Coinage, Silver and Gold. 67 plates, no letter-press; 4to, half mor.

175 **Fellows,** Chas. Coins of Ancient Lycia. 19 plates, large 8vo, cloth. London, 1855.

176 **Hobler,** F. Records of Roman History as Exhibited on Coins. An interesting and desirable work. 4to, cloth. London, 1860. 2 vols.

177 **Eckfeldt** and DuBois. New Varieties of Gold, Silver and Counterfeit Coins. Illus., 2d edition; 8vo, cloth. N. Y., 1851.

178 **Jones,** Geo. F. Coin Collector's Manual. 4to, cloth. Phila., 1860.

179 **Muller,** L. Numismatique d'Alexandre le Grand. 8vo, and 4to, 19 plates and tables, half calf. Copenhagen, 1855. 2 vols.

180 **Mason** & Co. Coin and Stamp Collector's Magazine, Vols. I to V bound in two. 8vo, half shp. 2 vols.

181 **Phillips,** H. Paper Currency of the American Colonies. 4to, half mor. Roxbury, 1865.

182 —— Paper Money of Pennsylvania. 8vo, half shp. Phila. 1862.

183 **Vaillant,** J. Numismata Imperatorum Romanorum. Illust. with 152 plates; 4to, half vel. Rome, 1743. 3 vols.

184 **Crosby,** S. S. Early Coins of America. Beautifully illustrated with 12 heliotype plates and 110 fine wood-cuts; published at $15. 4to, half mor. Boston, 1875.

185 **Edwards,** Jon. Catalogue of Ancient Coins in Yale College Museum. 263 pp., large 8vo, paper.

186 **Maris,** Edw. Coins of New Jersey, with large phototype plate. Folio, cloth. Phila., 1881.

187 **Smith,** A. M. Guide and History of U. S. Mint. Well illustrated, 1,600 cuts. 8vo, cloth. Last and best edition. Phila., 1885.

188 **Snowden,** J. R. Washington Medals. Fine plates; 4to, cloth. Phila., 1861.

189 **Stainsfield,** C. W. Australian Tokens. 8vo, cloth. London, 1883.

190 American Journal of Numismatics, Vol. I. *Large paper;* rare. N. Y., 1866.

191 Numisma. 1877–81. 38 nos.

192 Coin Journal, Lancaster, Pa. 30 nos.

193 Mason's Coin and Stamp Magazine. 1869–71. 23 nos.

194 Numismatic papers. Good lot. 95 nos.

195 —— and Philatelic papers, etc. Good lot. 106 nos.

196 Dealers' Price Lists, etc. 55 pcs.

197 Auction Catalogues, *priced;* includes many early and *very* scarce. 40 pcs.

198 —— Equally good lot. 40 pcs.

199 —— Balance, equally desirable. 33 pcs.

200 —— Unpriced. Good lot. 59 pcs.

MISCELLANEOUS COINS, ETC.

201 **U. S. Cents.** 1794 to 1857, lacking '99, '04; all different, varieties. Poor to very good. 90 pcs.

202 —— Another set. 1795 to 1856, nearly consecutive. Poor to very good. 70 pcs.

203 —— 1798/55. Balance. Poor to good. 195 pcs.

204 —— Half Cents, 1804/53, 5 pierced. Poor to good. 46 pcs.

205 **Connecticut** Cents. Poor to fair, 4 pierced. 42 pcs.

206 **Vermont,** Mass., Va., N.J., N.Y., etc. Poor, 6 pierced. 36 pcs.

207 Electrotypes of Colonials, etc. 12 pcs.

208 Cards, '37 and '63 Tokens, foreign coppers, etc. 24 pierced, 9 copies. Poor to good. 154 pcs.

209 Collection of French badges, medalets, and other souvenirs used at the great celebration of 1880, commemorating the first Republic. A very odd and interesting lot; mounted neatly in a box, with cloth-draped bottom. 75 pcs.

210 **Cologne.** Clement, Jos. Half Crown, 1701. Bust r. ℞ Arms. Very good; scarce.

211 **France,** Brazil, Japan, etc.; 3c. to 2 Franc sizes. Silver; poor to fine. Face $1.25. 10 pcs.

212 **Great Britain.** Elizabeth. *Gold* Double-Ryal. Queen with orb and sceptre, seated on throne, portcullis below; *m.m. shell.* ℞ Heraldic rose with arms in centre; (trans.) legend, "This is the Lord's doing; and it is marvellous in our eyes." Small loop neatly removed from edge. Very fine; broad and rare. (Balmanno Sale $26.)

213 —— Lauer's reduced copies of 1d., 3d., 6d., 1s. W.m. and cop.; fine. 4.

214 —— Spence's Anti-rent Halfpenny. Bust C. J. Fox. Cop.; very fine.

215 **Mexico.** Charles IV. Proclamation Dollar, 1789. Fine.

216 **Rome.** Ancient Consular *Denarii.* Julia, Crepusia, Porcia, and 2 *Quinarii*; one plated. Good. 7 pcs.

217 —— Junia, Julia, Claudia, Plautia. *Denarii.* Good lot. 6 pcs.

218 —— Imperial *Denarii.* Gordian III, Philip I, Postumus. Good to fine. 7 pcs.

219 **Turkey.** *Gold* 5, 10 Piastres, 1223. Fine. 2 pcs.

220 Various copper, brass and nickel coins, tokens, etc. Poor to uncirc. 33 pcs.

221 **Massachusetts.** Pine-tree Shilling, 1652. Very good.

222 —— Another, clipped nearly to inner circle. Fair.

223 —— Oak-tree Shillings; rudely struck. Barely fair. (The rudest of these is R^6 in Crosby). 2 pcs.

224 **Pennsylvania.** TVRCVPELLERIVS; head l. ℞ Seated figure; HISPA(N)IOLA. Cop.; very good, rare. (Low 188.)

225 —— AUCTORI PLEBIS; head of George III r. ℞ Crowned harp; HISPANIOLA | 1736. Cop.; good, much rarer than the preceding. (Low 5.)

226 —— COLONEL KIRK. Bust l. ℞ Crowned harp; NORTH WALES. Cop.; very good, scarce. (Low 28.)

227 **Rhode Island.** Pewter satirical piece, 1779; N. J., 1788, North Am. Token; Ships, Colonies. Fair to good. 4 pcs.

228 **Continental Currency,** 1776. Original. Pewter; good, rare.

229 Pitt Token, 1766; NO STAMPS. Fine; seldom found so perfect.

230 Martha Washington Half Disme, 1792. Considerably battered, but readable. Silver; fair for the piece.

231 1801. Half Dime. Poor.

232 "V" Nickels (4); Cents, 1836 to '83. Good to uncirc. 15 pcs.

PEACE MEDALS, ETC.

[Those marked with star refer to or were struck for America.]

233 **Peace** of Westphalia, 1648. Dutch and Spanish lions trampling war emblems and drawing a chariot, in which sits a radiant figure with cornucopia and caduceus. ℞ PACIS FOELICITAS | ORBI. CHRISTIANO. QVA. RESTITVTA, etc., in 10 lines. Silver; very good, has had a rim removed. 37. See *Van Loon*, Vol. II, p. 301, No. 1.

234 —— — Same occasion, celebrated at Kaufburen, 1748, 4 days before the signing. Peace seated. ℞ Religion sacrificing at altar. Silver; very good. 18.

235 —— Westminster, 1654. Neptune, with British and Dutch shields, seated in shell car drawn by hippocampi; Tritons at sides. ℞ TER MEMORIE | DER VREDE, etc., in script, 15 lines. Silver; a fine medal by the famous *Jerian Pool.* 38. See *Van Loon*, Vol. II, p. 371, No. 4.

By the Peace of Breda Nova Scotia was ceded to France and New Netherlands to England.

236* **Peace** of Breda. Charles II. Fine laureate draped bust r. ℞ Mrs. Stuart (Duchess of Richmond) posing as Britannia, viewing the Navy; FAVENTE DEO; edge lettered, CAROLVS SECVNDVS PACIS ET IMPERII RESTITVTOR AVGVSTVS. Silver; fine, minute nicks. 36.

237* —— of Breda, 1667. Dutch and British ships sail together. ℞ Arms of the two nations suspended from a wreath. A fine silver medal by *Chris. Adolfszoon.* 28.

238 —— of Ryswick, 1697. Profile of Louis XIV. ℞ Peace applies a torch to war emblems. Bronze; very fine. 26.

239 —— — 1697. Weapons burning on altar; DE VREEDE TOT RYSWYK GESLOOTEN. ℞ Peace assists woman with child. Silver; fine; 2 dies. 13. 2 pcs.

By the Peace of Utrecht Nova Scotia was ceded to England.

240* **Peace** of Utrecht, 1712. Satirical. View of city. ℞ Rooster and lion cry "Pax"; lamb under metal horse, hen plays a harp on see-saw, etc. Old bronze cast; very good, extremely rare. 27.

241* —— — 1713. Anne. Fine large bust l. by *Croker.* ℞ The Queen as Britannia seated between farm scene and shipping; COMPOSITIS VENERANTUR ARMIS. Bronze; very fine. 37.

242* —— — 1713. Similar, but queen standing; reduced size. Silver; very good. 22.

243* —— — 1713. Like last, but different dies. Bronze; very fine. 22.

244* —— — 1713. Peace seated between emblems of industry and war. ℞ View of a city; AGUNT IN PACE | S.P.Q.S. (Sylvaeducensis, Bois-le-Duc). Silver; very good. *Van Loon*, Vol. V, p. 227, No. 4. 17.